



Addì, 19 luglio 2013

Onorevole Ministro Beatrice Lorenzin,

il Co.Na.Me.Co. (Coordinamento Nazionale Medici Competenti), al momento unica organizzazione sindacale a rappresentare i Medici Competenti italiani, Le scrive per sottoporre alla Sua attenzione l'incresciosa situazione che si è venuta a creare nelle ultime settimane in merito alla comunicazione da parte dei Medici Competenti dei dati relativi all'allegato 3b dell'art 40 del D.Lgs. 81/08.

Come Lei ben saprà il 30 giugno è scaduto il termine per la comunicazione dei dati da parte dei medici, e per fare questo l'INAIL ha istituito, in realtà con notevole ritardo, un portale che avrebbe dovuto semplificare la comunicazione dei dati. In realtà il portale dell'INAIL, tutt'altro che di facile utilizzo, non ha mai funzionato come avrebbe dovuto e molti colleghi si sono trovati nella impossibilità di inviare i dati in tempo utile, correndo il rischio di incorrere in sanzioni ingiustificate, tanto più che si tratta di dati assolutamente inutili dal punto di vista epidemiologico, come più volte detto da illustri personaggi del panorama scientifico italiano, anche all'interno dello stesso INAIL.

Si è a lungo favoleggiato di un provvedimento ministeriale che avrebbe definitivamente regolamentato la questione decretando se non l'abrogazione quanto meno la non sanzionabilità del 3B, ma al momento non se ne ha traccia.

Le nostre posizioni in merito all'argomento sono ben note, noi chiediamo la abrogazione del 3B in quanto inutile (i dati sono in gran parte già in possesso della PA), distraente il medico competente dal suo vero compito di operatore della prevenzione attiva nei luoghi di lavoro e oltretutto costoso per le aziende (qualcuno ha stimato i costi, che supererebbero il MLD di euro), cosa di non secondaria importanza in considerazione dei tempi di grave crisi che attanagliano le imprese italiane.

Onorevole Ministro, in alcune Sue dichiarazioni si è colta la chiara volontà di privare la professione medica degli inutili orpelli della burocrazia, e di ridare al medico la centralità del suo ruolo sociale, ed anche in virtù di questo, a nome non solo dei nostri tanti iscritti, ma anche di tutti i Medici Competenti italiani che ci sentiamo di rappresentare in questo momento quale unico sindacato di categoria, facciamo appello affinché intervenga nei dovuti tempi per promulgare una sospensiva dell'obbligo di trasmissione dei dati e/o delle sanzioni previste a carico del medico competente. Ciò potrebbe peraltro dare la possibilità di tornare a rivalutare, mediante confronti che coinvolgono anche il sindacato e i rappresentanti di quei medici competenti che sono costretti a subire tale obbligo e che fino ad oggi non sono mai stati ascoltati, la reale necessità e importanza (o meno) dell'art. 40 e relativo allegato 3B, che ricordiamo trova, in tutto il D.Lgs. 81/08, la più alta sanzionabilità pecuniaria a carico del medico competente, e tutto ciò per un aspetto esclusivamente burocratico, non avendo niente a che vedere con aspetti concreti e sostanziali inerenti la sicurezza e la salute dei lavoratori.

Con osservanza

Il CD Co.Na.Me.Co



